



Profilo di qualificazione

Consulente in malattie respiratorie

1. Profilo professionale	1
1.1 Campo d'attività	1
1.2 Principali competenze operative professionali	1
1.3 Esercizio della professione	1
1.4 Contributo della professione alla società e all'economia	2
1.5 Tabella dei campi di competenze operative e delle competenze operative professionali	3
2 Livello richiesto per la professione	7
A. fornire informazioni su quadri clinici, decorso e terapie;	8
B. organizzare terapie strumentali (inalazione, O ₂ , CPAP) e sorvegliarne lo svolgimento;	10
C. verificare e promuovere l'aderenza della terapia;	12
D. rilevare il fabbisogno medico e psicosociale;	14
E. effettuare la valutazione della situazione complessiva, pianificando e organizzando il trattamento, la consulenza e l'assistenza ai pazienti;	16
F. garantire la consulenza medica e psicosociale integrata, nonché la continuità della consulenza a lungo termine;	17
G. promuovere l'autogestione della terapia (ad es. misurazione del peakflow). Fungere da formatori e coach per i pazienti, i familiari e le persone coinvolte nell'assistenza;	19
H. effettuare consulenze per la disassuefazione dal fumo e seguire il processo di cambiamento comportamentale;	21
I. nel campo della tubercolosi, organizzare ed eseguire analisi ambientali, controlli della terapia e consegne di medicinali sotto diretta sorveglianza.	23

¹Per facilitare la lettura del documento, il maschile generico viene utilizzato per designare entrambi i sessi.

1 Profilo professionale

1.1 Campo d'attività

I consulenti in malattie respiratorie con attestato professionale federale valutano in modo efficiente la situazione complessiva di pazienti con malattie respiratorie di ogni classe di età, nonché il trattamento, la consulenza, il sostegno a lungo termine e l'assistenza. Lavorano a stretto contatto con i medici invianti. Nei settori che sono stati loro delegati i consulenti in malattie respiratorie con attestato professionale federale lavorano in modo autonomo e secondo le raccomandazioni scientifiche attuali, garantendo inoltre la continuità della consulenza fornita a lungo termine ai pazienti e ai loro parenti.

1.2 Principali competenze operative professionali

I consulenti in malattie respiratorie dispongono di conoscenze specialistiche nel campo della pneumologia e di ulteriori conoscenze specifiche che permettono loro di fornire ai pazienti consulenza e sostegno globali.

Dispongono delle seguenti competenze operative:

- informare su quadri clinici, decorso e terapie;
- organizzare terapie strumentali (inalazione, O₂, CPAP), dare istruzioni al riguardo e sorvegliarne lo svolgimento;
- verificare e promuovere l'aderenza della terapia;
- rilevare il fabbisogno medico e psicosociale;
- valutare la situazione complessiva, pianificare e organizzare il trattamento, la consulenza e il sostegno ai pazienti;
- garantire la consulenza medica e psicosociale integrata, nonché la continuità del sostegno a lungo termine;
- promuovere l'autogestione della terapia (ad es. misurazione del peakflow); fungere da formatori e coach per i pazienti, i parenti e le persone coinvolte nell'assistenza;
- prestare consulenza ai pazienti desiderosi di smettere di fumare e sostenerli nel processo di cambiamento comportamentale;
- nel campo della tubercolosi, organizzare ed eseguire analisi ambientali, controlli della terapia e consegne di medicamenti sotto diretta sorveglianza.

1.3 Esercizio della professione

I consulenti in malattie respiratorie con attestato professionale federale forniscono i propri servizi nell'ambito delle attività mediche loro delegate. La delega avviene mediante prescrizioni mediche. Lavorano a stretto contatto con i medici, ma sono responsabili dei servizi che forniscono.

I consulenti dispongono di elevate competenze specifiche e sociali. Lavorano tenendo in considerazione la situazione medica, psicologica e sociale, coinvolgendo i parenti o le persone vicine ai pazienti e gli altri professionisti interessati. Monitorano le terapie prescritte, riferendo al medico riguardo a decorso della malattia, effetti delle misure concordate e dati rilevati (spirometria, durata di utilizzo). Se necessario, si consultano con il medico, proponendo modifiche del trattamento. Inoltre, dispongono delle conoscenze specifiche necessarie per analizzare e valutare situazioni complesse, nonché spiegare quadri e decorsi clinici, come pure terapie farmacologiche e strumentali in modo adeguato alla situazione.

I consulenti dispongono di metodi e strumenti didattici per svolgere attività di informazione, consulenza e formazione adeguandosi al contesto.

Operano secondo le esigenze e i bisogni degli interessati, stimolandone le capacità e la resilienza. Si contraddistinguono per le loro doti di empatia e la loro competenza comunicativa interculturale. I consulenti lavorano in modo autonomo, rispettando i propri limiti professionali.

Le attività vengono svolte a livello ambulatoriale e durante visite a domicilio o in case di cura. Nell'ambito ambulatoriale i principali datori di lavoro sono le leghe polmonari cantonali; in quello ospedaliero invece svolgono la propria attività in reparti e cliniche specializzati.

1.4 Contributo della professione alla società e all'economia

Le malattie polmonari e delle vie respiratorie sono tra le più frequenti a livello mondiale e sono in costante aumento. Nel contesto del cambiamento demografico rappresentano una delle più grandi sfide che la società si trova ad affrontare. Per questo un'assistenza efficiente ai pazienti con malattie respiratorie è di importanza fondamentale dal punto di vista economico e della politica sanitaria. I consulenti in malattie respiratorie con attestato professionale federale forniscono un contributo essenziale per un'assistenza a lungo termine, integrata ed efficiente in termine di costi nel sistema sanitario:

- I servizi che non devono essere forniti obbligatoriamente da personale medico possono essere delegati a persone appositamente formate.
- Un'assistenza fondata su tale approccio integrato e sistemico ha effetti positivi sulla qualità della vita dei diretti interessati e dei loro parenti. In tal modo i pazienti possono restare più a lungo nel proprio ambiente familiare.
- È dimostrato che l'assistenza professionale fornita ai pazienti consente di diminuire il numero di ricoveri ospedalieri, contribuendo così alla riduzione dei costi sanitari.
- Inoltre, l'attività dei consulenti contribuisce a proteggere la popolazione dalla tubercolosi.

1.5 Tabella dei campi di competenze operative e delle competenze operative professionali

Campi di competenze operative		Competenze operative professionali				
A	Fornire informazioni su quadri clinici, decorso e possibili terapie	A1 Spiegare quadri clinici, decorso della malattia e possibili terapie	A2 Fornire istruzioni su come comportarsi in situazioni di emergenza	A3 Chiarire questioni relative a tematiche psicosociali	A4 Interconnettere le persone interessate con istituzioni specializzate	A5 Comunicare in modo adeguato al contesto
B	Organizzare terapie strumentali (inalazione, O₂, CPAP) e sorvegliarne lo svolgimento	B1 Organizzare l'alimentazione di ossigeno nelle terapie con O ₂ e installare l'apparecchio prescritto inclusi gli accessori	B2 Fornire istruzioni sulla manovra dell'apparecchio, l'igiene, le misure di sicurezza e le misure da adottare in caso di anomalie di funzionamento	B3 Personalizzare le interfacce e garantire la fornitura del materiale di consumo	B4 Controllare regolarmente il funzionamento degli apparecchi e organizzare le riparazioni o la sostituzione dell'apparecchio	B5 Controllare e regolare le impostazioni dell'apparecchio secondo la prescrizione medica
		B6 Documentare il decorso e fare rapporto al medico secondo le direttive dell'istituzione				
C	Verificare e promuovere l'aderenza della terapia	C1 Sorvegliare il rispetto della terapia prescritta dal medico	C2 Spiegare i dati di misurazione strumentali e gli effetti in combinazione con tutte le misure prescritte (medicinali, apparecchi ecc.)	C3 Promuovere in modo mirato l'aderenza della terapia	C4 Osservare e giudicare regolarmente il decorso della malattia e l'efficacia della terapia	C5 Documentare il decorso, i dati di misurazione e gli effetti e fare rapporto al medico secondo le direttive dell'istituzione

D	Rilevare il fabbisogno medico e psicosociale	D1 Gestire l'accettazione pazienti secondo le direttive dell'istituzione	D2 Analizzare la prescrizione medica, se necessario procurarsi i rapporti medici e chiarire gli aspetti poco chiari	D3 Rilevare le diagnosi principali e secondarie, nonché i dati di misurazione iniziali (pulsossimetria, spirometria) come valori di riferimento per la misurazione il successo del trattamento	D4 Esplorare le risorse delle persone interessate e gli effetti delle malattie su psiche, gestione della vita quotidiana e situazione finanziaria	D5 Discutere l'anamnesi estesa con il paziente e/o i familiari o le persone di riferimento vicine e/o i responsabili delle cure
E	Effettuare la valutazione della situazione complessiva, pianificando e organizzando il trattamento, la consulenza e l'assistenza ai pazienti	E1 Analizzare l'assessment, derivarne le misure terapeutiche e, in caso di problemi, consultare il medico	E2 Stabilire insieme al/alla paziente e/o alle sue persone di riferimento il piano di misure e il modo di procedere	E3 Documentare l'assessment e rilevare costantemente il decorso della malattia e gli effetti delle misure adottate		
F	Garantire la consulenza medica e psicosociale integrata, nonché la continuità della consulenza a lungo termine	F1 Valutare e giudicare costantemente la situazione complessiva dei pazienti	F2 Previ accordi con il medico, adeguare le misure mediche e il fabbisogno di consulenza psicosociale	F3 Preparare le persone colpite e il loro ambiente alle limitazioni che la fase successiva della malattia comporta	F4 Rispettare i propri limiti professionali ed organizzare la collaborazione interprofessionale	F5 Preparare i dati di misurazione all'attenzione del medico competente e documentare il decorso del trattamento

G	Promuovere l'automonitoraggio (ad es. misurazione del peakflow) della terapia, fungere da formatori e coach per i pazienti, i familiari e le persone coinvolte nell'assistenza	G1 Pianificare e organizzare corsi di formazione per i pazienti (individuali o di gruppo) adatti ai destinatari e svolgerli	G2 Trasmettere conoscenze specifiche, criteri di osservazione e possibilità di misurazione (ad es. peakflow) per la valutazione dei sintomi e l'automonitoraggio	G3 Elaborare insieme ai pazienti strategie personalizzate per la gestione della malattia e delle situazioni di emergenza e per il mantenimento della qualità della vita	G4 Valutare costantemente l'attuazione dell'autogestione e gli effetti sulla qualità della vita	G5 Se necessario, svolgere corsi supplementari
H	Effettuare consulenze per la disassuefazione dal fumo e seguire il processo di cambiamento comportamentale	H1 Informare, in modo adeguato alla situazione e al fabbisogno, in merito alla disassuefazione dal fumo come parte della terapia	H2 Pianificare e organizzare consulenze sulla disassuefazione dal fumo e seguire il processo di cambiamento comportamentale	H3 Spiegare le possibilità di supporto farmacologico di altro tipo durante la disassuefazione	H4 Elaborare insieme agli interessati strumenti per il mantenimento dell'astinenza o la riduzione del consumo	H5 Organizzare in collaborazione con il medico l'assistenza durante il processo di disassuefazione
I	Nel campo della tubercolosi, organizzare ed eseguire analisi ambientali, controlli della terapia e consegne di medicinali sotto diretta sorveglianza (DOT¹)	I1 Spiegare agli interessati e ai loro familiari la malattia e le misure necessarie	I2 Organizzare e svolgere analisi ambientali (a livello intra- e intercantonale)	I3 Monitorare la terapia, organizzare se necessario delle DOT ed eseguirle	I4 Procurarsi i risultati del trattamento	I5 Stilare un rapporto all'attenzione del medico cantonale e del medico curante

¹ DOT: abbreviazione inglese per **D**irectly **O**bserved **T**herapy, in italiano: terapia osservata direttamente

2 Livello richiesto per la professione

Descrizione dei campi di competenze operative e dei criteri prestazionali

I servizi dei consulenti in malattie respiratorie con attestato professionale federale hanno come obiettivo il mantenimento e, per quanto possibile, il miglioramento della qualità della vita delle persone colpite e dei loro familiari attraverso una consulenza e un'assistenza che integrino aspetti medici, psicologici e sociali.

I consulenti lavorano in modo complessivo, integrando le diverse attività in base alla situazione. Dispongono di un elevato grado di competenza specifica e sociale, autonomia e flessibilità, oltre a una notevole consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità. Si occupano del monitoraggio delle terapie prescritte e sono in grado di spiegare conoscenze specifiche relative ai quadri clinici e al decorso, nonché forme di terapia farmacologiche e strumentali, fornendo assistenza, analizzando situazioni e valutandole. Preparano i dati di misurazione per la valutazione da parte del medico (ad es. saturazione dell'ossigeno; durata di utilizzo degli apparecchi) e documentano il decorso della malattia e gli effetti delle misure concordate. Se necessario, si consultano con il medico, proponendo modifiche del trattamento. I consulenti dispongono di metodi e strumenti didattici per fornire informazioni in modo adatto ai destinatari, nonché svolgere consulenze, corsi di formazione e coaching in modo adeguato al contesto. Dispongono inoltre di metodi per spiegare e trasmettere le conoscenze mediche specifiche, promuovere l'automonitoraggio della terapia, valutare costantemente la situazione complessiva degli interessati e adeguare tempestivamente i trattamenti.

Gli ambiti di competenza vengono definiti tramite le legislazioni cantonali, le prescrizioni mediche, le competenze specifiche e operative richieste, nonché tramite linee guida e processi per la garanzia di qualità di carattere istituzionale, amministrativo ed etico.

I servizi a favore dei pazienti con malattie respiratorie e per i loro familiari comprendono le seguenti competenze operative:

- A. fornire informazioni su quadri clinici, decorso e terapie;
- B. organizzare terapie strumentali (inalazione, O₂, CPAP) e sorvegliarne lo svolgimento;
- C. verificare e promuovere l'aderenza della terapia;
- D. rilevare il fabbisogno medico e psicosociale;
- E. effettuare la valutazione della situazione complessiva, pianificando e organizzando il trattamento, la consulenza e l'assistenza ai pazienti;
- F. garantire la consulenza medica e psicosociale integrata, nonché la continuità della consulenza a lungo termine;
- G. promuovere l'autogestione della terapia (ad es. misurazione del peakflow). Fungere da formatori e coach per i pazienti, i familiari e le persone coinvolte nell'assistenza;
- H. effettuare consulenze per la disassuefazione dal fumo e seguire il processo di cambiamento comportamentale;
- I. nel campo della tubercolosi, organizzare ed eseguire analisi ambientali, controlli della terapia e consegne di medicinali sotto diretta sorveglianza.

A		
Fornire informazioni su quadri clinici, decorso e possibili terapie		
Descrizione del campo di competenze operative	<p>I consulenti svolgono un ruolo importante nella trasmissione di informazioni. Durante il consulto medico i pazienti spesso non sono in grado di elaborare tutte le spiegazioni concernenti il trattamento. Non hanno il coraggio di chiedere o dimenticano parti importanti delle informazioni ottenute.</p> <p>Dato che una malattia cronica riguarda sempre anche l'ambiente circostante, vengono coinvolti nel processo di trasmissione delle informazioni anche i familiari e altre persone coinvolte nell'assistenza, altri professionisti, ecc.</p>	
Contesto	La trasmissione delle informazioni è parte integrante della consulenza e dell'assistenza ai pazienti e ai familiari, nonché della collaborazione con professionisti del sistema di assistenza medica e sociale.	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
A1 spiegano quadri clinici, decorso della malattia e possibili terapie	Comunicare, in modo adatto ai destinatari e alla situazione, con bambini, giovani, adulti, familiari, persone responsabili dell'assistenza, persone provenienti da culture diverse, persone con deficit cognitivi richiede abilità estremamente elevate in fatto di flessibilità e capacità di comunicazione dei consulenti.	<ul style="list-style-type: none"> • I consulenti sono a conoscenza dei fatti e applicano tale conoscenza in modo adeguato al contesto. • I quadri clinici, il decorso della malattia e le possibilità di trattamento vengono spiegati in modo corretto e comprensibile (asma, BPCO, apnee da sonno, fibrosi cistica, tubercolosi e altre malattie polmonari ostruttive e restrittive).
A2 forniscono istruzioni su come comportarsi in situazioni di emergenza		<ul style="list-style-type: none"> • In situazioni acute di emergenza vengono trasmesse istruzioni operative in modo sintetico e preciso, verificando se il/la paziente ha compreso tutto correttamente e facendo riferimento al foglio informativo per le emergenze.
A3 chiariscono questioni relative a tematiche psicologiche e sociali		<ul style="list-style-type: none"> • Vengono tematizzati, in modo adeguato al fabbisogno, i fattori di stress psichico (l'accettazione della malattia, le paure di soffocamento, il confronto con il pensiero della morte), nonché la situazione sociale dei pazienti.

<p>A4 interconnettono le persone interessate con istituzioni specializzate</p>		<ul style="list-style-type: none"> • I consulenti rispettano i propri limiti professionali e conoscono le strutture specializzate della loro regione.
<p>A5 comunicano in modo adeguato al contesto</p>		<ul style="list-style-type: none"> • La trasmissione delle informazioni viene adattata al setting: servizio di picchetto, situazione di consulenza ambulatoriale, ospedaliera, telefonica, a contatto diretto o indiretto con il paziente. • Bambini, genitori, giovani, adulti, pazienti con deficit cognitivi, persone provenienti da culture diverse e professionisti vengono informati e consigliati in relazione alla loro specifica situazione.

B Organizzare terapie strumentali (inalazione, O₂, CPAP) e sorvegliarne lo svolgimento		
Descrizione del campo di competenze operative	<p>I consulenti agiscono sulla base di una prescrizione di un medico inviante. Si occupano di procurare l'apparecchio necessario. Hanno familiarità con gli apparecchi prescritti in Svizzera e sono in grado di fornire istruzioni sull'utilizzo corretto, le misure di sicurezza e il comportamento in caso di anomalie o situazioni di emergenza. Adattano le interfacce e forniscono ai pazienti materiale di consumo secondo le esigenze individuali.</p> <p>Controllano regolarmente il funzionamento, il corretto utilizzo e la cura degli inalatori (polvere, spray), dei nebulizzatori e degli altri apparecchi. Inoltre, verificano la comodità delle interfacce, creando i presupposti di base per l'efficacia delle terapie e il miglioramento della qualità della vita delle persone colpite.</p>	
Contesto	Le terapie strumentali sono frequenti. In Svizzera circa 500'000 persone soffrono di asma, 400'000 di una malattia polmonare ostruttiva cronica (BPCO) e, secondo le stime, 150'000 di una sindrome delle apnee ostruttive da sonno (OSAS).	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
B1 organizzano l'alimentazione di ossigeno nelle terapie con O ₂ e installano l'apparecchio prescritto inclusi gli accessori	Le fonti di ossigeno (concentratori; ossigeno liquido) spesso vengono installate presso i pazienti anche dai produttori. I consulenti devono conoscere gli apparecchi di tutti i produttori e devono essere in grado di controllarne l'installazione o di effettuarla personalmente. Esempi: l'apparecchio portatile deve essere trasportato da una stanza all'altra; al consulente viene affidato un paziente in situazione d'emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • La fornitura di ossigeno è organizzata in tutti i dettagli. • I consulenti sono in grado di installare e regolare correttamente i diversi apparecchi prescritti in Svizzera. • L'apparecchio viene installato tenendo in considerazione la situazione abitativa e le abitudini di movimento delle persone coinvolte.
B2 forniscono istruzioni sulla manovra dell'apparecchio, l'igiene, le misure di sicurezza e le misure da adottare in caso di anomalie		<ul style="list-style-type: none"> • La manovra dei diversi apparecchi (inalazione, O₂, CPAP) viene spiegata e controllata correttamente. • Il comportamento adeguato in caso di anomalie di funziona-

di funzionamento		mento viene spiegato in modo corretto e comprensibile secondo le norme di sicurezza del produttore.
B3 personalizzano le interfacce, garantendo la disponibilità di materiale di consumo		<ul style="list-style-type: none"> • Le interfacce vengono selezionate e adattate secondo le esigenze del paziente. • Viene verificato il comfort per il paziente che porta l'apparecchio, anticipando i fattori di disturbo e spiegando le misure preventive. • Il materiale di consumo viene consegnato in modo adeguato al fabbisogno e alle necessità.
B4 controllano regolarmente il funzionamento degli apparecchi e organizzano le riparazioni o la sostituzione dell'apparecchio		<ul style="list-style-type: none"> • Il corretto funzionamento dell'apparecchio (inalazione, O₂; CPAP) viene verificato regolarmente secondo le indicazioni del produttore. • Il materiale usurato o danneggiato viene sostituito.
B5 controllano e regolano le impostazioni dell'apparecchio secondo la prescrizione medica		<ul style="list-style-type: none"> • Le regolazioni prescritte dal medico vengono controllate e messe a punto regolarmente.
B6 documentano il decorso e fanno rapporto al medico secondo le direttive dell'istituzione		<ul style="list-style-type: none"> • La documentazione e la stesura dei rapporti si svolgono secondo il protocollo e le direttive istituzionali.

C		
Verificare e promuovere l'aderenza della terapia		
Descrizione del campo di competenze operative	<p>I consulenti hanno contatti diretti regolari con i pazienti. Rilevano i valori di misurazione strumentali, spiegandoli alle persone interessate e utilizzandoli come indicatori per individuare problemi ed effettuare adattamenti necessari in base alla situazione.</p> <p>Protocollano i dati di misurazione all'attenzione del medico, stilando un rapporto e discutendo con il medico le proposte per il proseguimento dell'assistenza ed eventuali adattamenti della medicazione. Se necessario, svolgono colloqui di consulenza per promuovere la motivazione dei pazienti e forniscono ripetutamente istruzioni sull'utilizzo dei dispositivi.</p>	
Contesto	<p>Il successo di un trattamento è determinato dall'efficacia delle misure terapeutiche e dal loro impiego effettivo. Trattamenti potenzialmente efficaci falliscono se i pazienti non sono motivati, se le terapie non vengono applicate correttamente o se si insinuano abitudini controproducenti. La verifica dell'aderenza della terapia serve a promuovere sia la qualità della vita delle persone colpite che l'efficienza dei mezzi impiegati.</p> <p>La verifica dell'aderenza della terapia e della sua efficacia si svolge in setting diversi in base allo stato di salute dei pazienti e alla loro situazione di vita: telemonitoraggio, visite a domicilio, presso il consultorio, presso istituzioni ospedaliere.</p>	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
C1 sorvegliano il rispetto della terapia prescritta dal medico		<ul style="list-style-type: none"> I dati di misurazione strumentali vengono correttamente rilevati, protocollati, interpretati e preparati per il rapporto al medico.
C2 spiegano i dati di misurazione strumentali e gli effetti in relazione alle misure prescritte (medicinali, apparecchi ecc.)		<ul style="list-style-type: none"> L'influsso della terapia sul decorso della malattia e il benessere del paziente vengono spiegati correttamente e in modo adeguato ai destinatari.
C3 promuovono in modo mirato l'aderenza della terapia		<ul style="list-style-type: none"> Vengono elaborate insieme alle persone interessate soluzioni per l'integrazione ottimale della terapia nella vita quotidiana, verificandone regolarmente l'applicabilità ed efficacia.

<p>C4 osservano e giudicano regolarmente il decorso della malattia e l'efficacia della terapia</p>		<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali modifiche necessarie vengono individuate tempestivamente e le misure vengono discusse con il medico e attuate.
<p>C5 documentano il decorso, i dati di misurazione e l'efficacia, stilando un rapporto all'attenzione del medico secondo il protocollo</p>		<ul style="list-style-type: none"> I rapporti sono stilati in modo da risultare significativi il telemonitoraggio² viene effettuato in modo corretto secondo le direttive.

² Monitoraggio a distanza della terapia mediante trasmissione di dati in formato digitale ad integrazione delle visite a domicilio.

D Rilevare il fabbisogno medico e psicosociale		
Descrizione del campo di competenze operative	I consulenti svolgono la rilevazione medica e psicosociale integrata nell'ambito dell'assessment al momento dell'accettazione del paziente. Si basano sulla prescrizione del medico inviante e rilevano a integrazione la situazione complessiva delle persone interessate, definendo gli effetti della malattia sull'organizzazione della vita quotidiana, la situazione psichica e sociale e le risorse personali.	
Contesto	In base alla situazione del/della paziente, la rilevazione del fabbisogno si svolge in ambulatorio, in occasione di una visita a domicilio o in un quadro ospedaliero. La varietà dei setting richiede un'elevatissima flessibilità e la capacità di adattarsi a diversi gruppi di destinatari. In base alla complessità della situazione, la rilevazione del fabbisogno viene suddivisa su più appuntamenti.	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
D1 gestiscono l'accettazione pazienti secondo le direttive dell'istituzione		<ul style="list-style-type: none"> La cartella del paziente viene creata e aggiornata secondo le direttive dell'istituzione.
D2 analizzano la prescrizione medica, se necessario acquisendo i rapporti medici e chiarendo gli aspetti poco chiari		<ul style="list-style-type: none"> La prescrizione del medico è oggetto di riflessione e vengono acquisite attivamente ulteriori informazioni necessarie per l'assistenza durante la terapia.
D3 rilevano la prescrizione, le diagnosi principali e secondarie, nonché i dati di misurazione iniziali (pulsossimetria, spirometria) come valori di riferimento per la misurazione dei miglioramenti		<ul style="list-style-type: none"> Le misure terapeutiche e amministrative sono conformi alla prescrizione. Le eventuali lacune vengono individuate e vengono acquisite attivamente le informazioni integrative rilevanti. La pulsossimetria/spirometria viene correttamente eseguita, valutata, interpretata e documentata.
D4 esplorano le risorse delle persone colpite e gli effetti delle malattie su psiche, gestione della vita quotidiana e situazione finanziaria		<ul style="list-style-type: none"> La definizione integrata del fabbisogno avviene in modo strutturato secondo le direttive degli assicuratori malattia e le linee guida per la consulenza integrata. Le risorse vengono individuate mediante tecniche di colloquio basate su un metodo.

<p>D5</p> <p>discutono l'anamnesi estesa con il paziente e/o i familiari o le persone vicine di riferimento e/o i responsabili delle cure</p>	<p>Nelle malattie croniche con aspettativa di vita ridotta, oltre alla consulenza medica è sempre necessaria anche una consulenza psicosociale. Le difficoltà di respirazione sono sempre correlate alla paura di soffocare e compromettono qualsiasi attività, anche il non fare nulla. Ciò le differenzia da altre malattie che possono a volte essere anche «dimenticate» guardando un film, giocando con gli amici ecc. Tali limitazioni e il confronto diretto con il pensiero della morte occupano e stressano anche i familiari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La discussione si svolge in modo focalizzato sul paziente, orientato alle risorse e adeguato alla situazione. • I familiari e/o altre persone vicine di riferimento vengono coinvolti nell'assessment in quanto risorse e persone a loro volta colpite, che possono eventualmente avere una propria necessità di chiarimenti e supporto.
---	---	---

E Effettuare la valutazione della situazione complessiva, pianificando e organizzando il trattamento, la consulenza e l'assistenza ai pazienti		
Descrizione del campo di competenze operative	<p>I consulenti valutano l'assessment e, tenendo in considerazione la volontà del/della paziente, ne derivano il fabbisogno di consulenza e le misure da adottare. In base allo stato di salute e alla situazione di vita del/della paziente, il piano delle misure può differire notevolmente. Lo spettro va da semplici istruzioni, con verifica dell'aderenza della terapia, fino a un'assistenza complessa comprendente tematiche mediche e psicosociali.</p> <p>I consulenti discutono con il medico curante il piano delle misure elaborato, collaborando a stretto contatto con quest'ultimo.</p> <p>Forniscono una consulenza complessiva, focalizzata sul paziente, orientata alle risorse e adeguata alla situazione.</p>	
Contesto	La pianificazione e l'organizzazione delle misure vengono effettuate con riferimento alle risorse (ad es. mobilità) delle persone interessate, nonché secondo le diverse condizioni quadro cantonali e geografiche, le direttive istituzionali e le strutture.	
Competenze operative professionali: I consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
E1 analizzano l'assessment, ne derivano le misure terapeutiche e, in caso di problemi, si consultano con il medico		<ul style="list-style-type: none"> • Il piano delle misure è strutturato, coerente, conforme al fabbisogno, nonché corrispondente alle direttive del medico e degli assicuratori e alle possibilità istituzionali. • La valutazione della situazione può essere spiegata basandosi sulla teoria.
E2 stabiliscono insieme al/alla paziente e/o alle sue persone di riferimento il piano di misure e il modo di procedere		<ul style="list-style-type: none"> • Il piano delle misure e il modo di procedere vengono stabiliti e organizzati di comune accordo («consent decision») con le persone interessate. • L'eventuale collaborazione interdisciplinare con operatori coinvolti, come ad esempio Spitex o i servizi sociali, viene coordinata. • Le competenze sono definite e comunicate in modo chiaro.
E3 documentano l'assessment e rilevano costan-		La documentazione e la rilevazione delle ore di lavoro

temente il decorso della malattia e gli effetti delle misure adottate		vengono effettuate secondo le direttive dell'istituzione.
---	--	---

F		
Garantire la consulenza medica e psicosociale integrata, nonché la continuità della consulenza a lungo termine		
Descrizione del campo di competenze operative	<p>La consulenza/assistenza viene svolta sulla base di una prescrizione medica e di una più ampia definizione del fabbisogno, nell'ambito della quale vengono chiarite la situazione complessiva delle persone interessate e le loro esigenze di consulenza e supporto.</p> <p>I consulenti garantiscono la continuità nell'assistenza a lungo termine svolgendo sia i servizi di assistenza sanitaria delegati loro dai medici, che la consulenza su questioni psicologiche e sociali oppure, se necessario, incaricandone degli specialisti e provvedendo al coordinamento.</p> <p>I consulenti analizzano inoltre il carico per i familiari, provvedendo a sgravarli.</p>	
Contesto	<p>L'assistenza ai pazienti con una malattia respiratoria è un'assistenza a lungo termine, che inizia con la prescrizione da parte di un medico e cessa alla morte del/della paziente.</p> <p>Le persone colpite e i loro familiari desiderano avere come referente una persona di fiducia. L'approccio integrato contribuisce a far sì che sia prevista costanza nel rapporto con il/la consulente e si cerchi di evitare un'assistenza frammentata. Inoltre, i familiari vengono coinvolti nell'assistenza psicosociale. Questa è, tra l'altro, una misura preventiva che impedisce che i familiari addetti alle cure si impegnino fino allo sfinimento, si isolino e scivolino nella depressione.</p>	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
F1 valutano e giudicano costantemente la situazione complessiva dei pazienti		<ul style="list-style-type: none"> Le valutazioni vengono effettuate sistematicamente sulla base della conoscenza specifica di sintomi, criteri di osservazione, dati di misurazione rilevati, nonché della gestione professionale dei colloqui.
F2 previ accordi con il medico, adeguano le misure mediche e il fabbisogno di consulenza psicosociale		<ul style="list-style-type: none"> Le spirometrie e le pulsossimetrie vengono eseguite correttamente, eventuali risultati eclatanti e fuori dalla norma vengono rilevati e utilizzati per spiegare cambiamenti e discutere con i pazienti misure adeguate da attuare previ accordi con il medico.

		<ul style="list-style-type: none"> • Vengono impiegati in modo mirato gli strumenti del colloquio motivazionale (MI).
<p>F3 preparano le persone interessate e il loro ambiente alle limitazioni che la fase successiva della malattia comporta</p>	<p>La tecnica di conduzione del colloquio richiede un modo di procedere specifico e metodico, che presuppone elevate capacità cognitive, analitiche e strategiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I segnali di un peggioramento della situazione vengono individuati e vengono proposte misure adeguate. • Le persone colpite e il loro ambiente vengono preparati alle limitazioni che la fase successiva della malattia comporta e vengono predisposti i passi necessari. • La consulenza viene svolta in relazione alle fasi del decorso e delle fluttuazioni dello stato clinico del/della paziente.
<p>F4 rispettano i propri limiti professionali ed organizzano la collaborazione interprofessionale</p>		<ul style="list-style-type: none"> • La situazione viene valutata sulla base di conoscenze specifiche: <ul style="list-style-type: none"> – vengono individuati i sintomi che richiedono una psicoterapia o un intervento psichiatrico; – vengono individuate e anticipate questioni specifiche concernenti i servizi sociali; • in base alle necessità vengono coinvolti altri professionisti specializzati; • viene coordinata la collaborazione interprofessionale.
<p>F5 preparano i dati di misurazione all'attenzione del medico competente e documentano il decorso del trattamento</p>		<ul style="list-style-type: none"> • I rapporti vengono stilati in modo corretto e conciso secondo le direttive.

G Promuovere l'autogestione della terapia (ad es. misurazione del peakflow) Fungere da formatori e coach per i pazienti, i familiari e le persone coinvolte nell'assistenza		
Descrizione del campo di competenze operative	<p>Nell'ambito della consulenza integrata e della collaborazione interdisciplinare, i consulenti si occupano in modo mirato di promuovere l'automonitoraggio della terapia.</p> <p>Svolgono corsi di formazione per i pazienti, garantendo una migliore comprensione della malattia e una sua gestione quotidiana che consenta di mantenere il livello della qualità della vita. Formano le persone interessate affinché possano effettuare in modo responsabile modifiche al trattamento, essendo in grado di reagire tempestivamente a situazioni di rischio.</p> <p>Nel caso di bambini e persone con deficit cognitivi vengono formati i familiari o altre persone addette all'assistenza, le quali hanno il compito di occuparsi di gestire quotidianamente la malattia al posto dei pazienti. Inoltre elaborano insieme alle persone interessate strategie personalizzate per l'organizzazione della vita quotidiana.</p>	
Contesto	<p>Corsi per i pazienti e il coaching dell'autogestione aiutano i malati cronici ad attuare correttamente la terapia prescritta, riducendo i rischi per lo sviluppo di comorbidità e influenzando positivamente la loro qualità della vita.</p> <p>In Svizzera circa 1 bambino su 10 e un adulto su 14 soffrono di asma. Le istruzioni concernenti l'automonitoraggio della terapia contribuiscono in modo essenziale affinché le persone colpite possano continuare a condurre una vita priva di disturbi e sia possibile ridurre le situazioni di emergenza e i ricoveri in ospedale. A beneficiare della formazione sono in particolare i bambini. L'automonitoraggio infatti consente loro di partecipare a lezioni di ginnastica, attività sportive, campi estivi e altre attività insieme ai coetanei.</p> <p>La formazione dei pazienti fornisce un contributo importante alla qualità della vita delle persone colpite e alla riduzione dei costi sanitari.</p>	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
G1 pianificano e organizzano corsi di formazione per i pazienti (individuali o di gruppo) adatti ai destinatari e li svolgono		<ul style="list-style-type: none"> Il setting della formazione dei pazienti si orienta secondo le esigenze degli interessati e tiene in considerazione gli aspetti cognitivi, linguistici e culturali delle persone colpite e del loro ambiente.

		<ul style="list-style-type: none"> Bambini, genitori, giovani, adulti, familiari, pazienti con deficit cognitivi, persone provenienti da culture diverse e persone addette all'assistenza ricevono una formazione in base alla loro specifica situazione.
G2 trasmettono conoscenze specifiche e criteri di osservazione per la valutazione dei sintomi e l'automonitoraggio		Le conoscenze di base sul quadro clinico, il decorso e i sintomi vengono trasmesse in modo chiaro e adeguato alle esigenze.
G3 elaborano insieme agli interessati strategie personalizzate per la gestione della malattia e delle situazioni di emergenza e per il mantenimento della qualità della vita		<ul style="list-style-type: none"> Le persone colpite e le loro persone di riferimento vengono istruite a <ul style="list-style-type: none"> valutare il variare dei sintomi; sviluppare strategie e strumenti personalizzati per la prevenzione di crisi, per la gestione delle crisi e delle situazioni di emergenza e per il mantenimento della qualità della vita. Le conoscenze dei pazienti basate sull'esperienza vengono rilevate e considerate. I familiari vengono sgravati fornendo loro supporto.
G4 valutano costantemente l'attuazione dell'autogestione e gli effetti sulla qualità della vita		<ul style="list-style-type: none"> L'attuazione dell'automonitoraggio viene valutata costantemente e modificata in base alle necessità.
G5 se necessario, svolgono corsi successivi		

H Effettuare consulenze per aiutare i pazienti a smettere di fumare e seguire il processo di cambiamento comportamentale		
Descrizione del campo di competenze operative	I consulenti si occupano della consulenza per la disassuefazione dal fumo e della relativa assistenza nell'ambito della consulenza integrata e assistenza ai pazienti. Per pazienti senza diagnosi che vogliono smettere di fumare svolgono consulenze individuali o corsi di gruppo.	
Contesto	Circa il 90% dei pazienti con BPCO fuma o ha fumato. In tutte le malattie respiratorie, smettere è lo strumento fondamentale per influenzare positivamente il decorso della malattia.	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
H1 informano in modo adeguato alla situazione e al fabbisogno sulla disassuefazione dal fumo come parte della terapia		<ul style="list-style-type: none"> L'assistenza durante la disassuefazione dal fumo viene effettuata secondo il metodo riconosciuto a livello internazionale del «Motivational Interviewing».
H2 pianificano e organizzano consulenze sulla disassuefazione dal fumo e seguono il processo di cambiamento comportamentale		<ul style="list-style-type: none"> I diversi strumenti vengono impiegati in modo adeguato alla situazione. Viene esplorata la situazione attuale delle persone colpite. Vengono elaborate le ambivalenze, viene promosso il Change Talk. Le strategie per la gestione del «craving» e dei «trigger» vengono sviluppate in modo personalizzato insieme ai pazienti. La disassuefazione dal fumo vera e propria viene pianificata in modo dettagliato.
H3 spiegano le possibilità di supporto farmacologiche e di altro tipo durante la disassuefazione		<ul style="list-style-type: none"> Le informazioni corrispondono allo stato delle conoscenze e comprendono l'avvertenza di consultare il medico per quanto concerne i medicinali.
H4 elaborano insieme agli interessati strumenti per il mantenimento dell'astinenza o la riduzione del consumo		<ul style="list-style-type: none"> Vengono sviluppate insieme alle persone colpite liste di controllo personalizzate per la profilassi e la gestione delle ricadute. Viene promossa la partecipazione a iniziative di autoaiuto.

H5 organizzano in collaborazione con il medico l'assistenza durante il processo di disassuefa- zione		<ul style="list-style-type: none">• La disassuefazione fisica viene preparata in stretta collaborazione con il medico.• Viene garantito il supporto farmacologico ottimale per lenire i sintomi dell'astinenza.
---	--	--

I Nel campo della tubercolosi, organizzare ed eseguire analisi ambientali, controlli della terapia e consegne di medicinali sotto diretta sorveglianza		
Descrizione del campo di competenze operative	<p>I consulenti forniscono le prestazioni su incarico delle autorità sanitarie e in collaborazione con il medico curante. Si occupano di</p> <ul style="list-style-type: none"> – svolgere eventi informativi (su rischi, possibilità di prevenzione, processi); – effettuare il monitoraggio della terapia della persona malata e, se necessario, il coordinamento di una terapia osservata direttamente (DOT); – organizzare e svolgere analisi ambientali in presenza di una tubercolosi polmonare contagiosa, acquisendo i risultati del trattamento; – redigere una documentazione all'attenzione del medico cantonale. 	
Contesto	<p>In Svizzera, la tubercolosi non fa più parte delle malattie ad ampia diffusione. Tuttavia ogni anno si ammalano ancora di tubercolosi circa 600 persone e fino a 3'000 vengono testate nell'ambito di analisi ambientali su tutto il territorio svizzero. A causa della facile trasmissione e del rischio di formazione di resistenze, ogni singolo caso deve essere trattato correttamente. Le persone colpite sono spesso migranti provenienti da nazioni nelle quali la tubercolosi fa parte delle malattie tabuizzate perché la diagnosi corrisponde a una condanna a morte. Per questo motivo è necessario che i consulenti dispongano di elevate competenze comunicative.</p>	
Competenze operative professionali: i consulenti...	Particolarità	Criteri prestazionali
I1 spiegano alle persone colpite e ai loro familiari la malattia e le misure necessarie		<ul style="list-style-type: none"> • Le spiegazioni fanno riferimento alla diversa percezione della malattia in base al contesto culturale.
I2 organizzano e svolgono analisi ambientali (a livello intracantonale e intercantonale)		<ul style="list-style-type: none"> • Le analisi ambientali intracantonali vengono organizzate ed eseguite in modo corretto e secondo il protocollo (Manuale della tubercolosi). • Le analisi ambientali intercantonali vengono eseguite secondo il protocollo in collaborazione con gli uffici competenti dei cantoni coinvolti.

I3 monitorano la terapia, organizzando se necessario una DOT ³ ed eseguendola		<ul style="list-style-type: none"> • La DOT viene organizzata ed eseguita secondo le raccomandazioni del «Manuale della tubercolosi».
I4 acquisiscono i risultati del trattamento		<ul style="list-style-type: none"> • I risultati del trattamento vengono acquisiti secondo la procedura prevista dall'Ufficio federale della sanità pubblica. • I risultati dei test effettuati nell'ambito delle analisi ambientali vengono rilevati secondo le raccomandazioni del «Manuale della tubercolosi».
I5 redigono un rapporto all'attenzione del medico cantonale e del medico curante		<ul style="list-style-type: none"> • Il feedback al/alla paziente e al medico curante viene fornito secondo le raccomandazioni del «Manuale della tubercolosi». • Il feedback al medico cantonale, al/alla paziente e alle persone dell'analisi ambientale viene fornito secondo le raccomandazioni del «Manuale della tubercolosi».

³ DOT: abbreviazione inglese per **D**irectly **O**bserved **T**herapy, in italiano: terapia osservata direttamente